

Il 2021 «nero» sulle strade

Nel 2021

2414

incidenti

Rispetto al 2020 si sono registrati 632 sinistri in più di cui 33 con esito fatale

In aumento

3126

feriti

Il numero delle persone rimaste ferite è aumentato di 778 unità. Circa 200 gli investimenti

Micromobilità

57

sinistri

Nell'elenco rientrano anche gli incidenti che hanno coinvolto i monopattini.

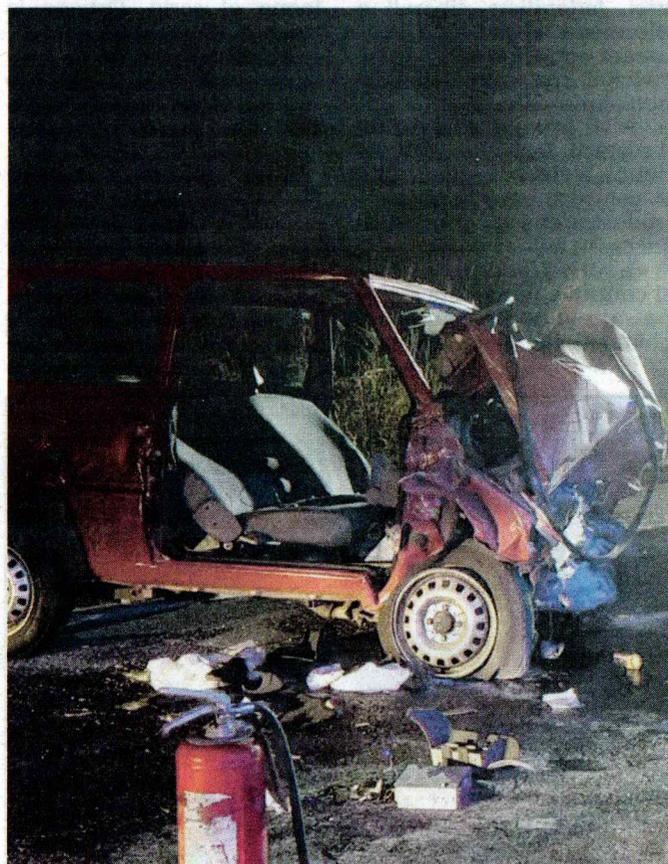
CISERANO (tjs) Sarà Ciserano, domenica, a ospitare la celebrazione della Giornata mondiale in memoria delle vittime della strada, che ogni anno fa tappa in un Comune della provincia di Bergamo, per ricordare tutte le persone che hanno perso la vita sulle nostre strade. La celebrazione della giornata, istituita dall'Onu nel 2005, è affidata all'Associazione italiana famigliari e vittime della strada Onlus di Bergamo che è attiva quotidianamente nei territori e nelle istituzioni, a partire da quelle scolastiche, nel promuovere campagne di sensibilizzazione sulle tematiche della sicurezza stradale e della legalità.

L'appuntamento è per domenica alle 11 con la messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale SS Marco Evangelista e Martino Vescovo da monsignor **Lino Casati**, vicario episcopale e concelebrata dal parroco di Ciserano don **Sergio Morandi**.

Al termine della cerimonia, alle 12, si terrà il saluto delle autorità per proseguire alle 13 con il pranzo conviviale alla mensa scolastica di via Cabina.

Per l'occasione, l'Associazione che ha sede a Filago, allestirà sul sagrato della chiesa un punto informativo per ricordare le vittime della provincia di Bergamo e i loro famigliari. Non solo. Saranno presenti anche stand della Polizia Stradale che metteranno a disposizione materiale informativo ed esperienze pratiche per sensibilizzare i presenti sul tema della guida in

Incidenti in aumento in provincia A Ciserano si ricordano le vittime



stato di ebbrezza o sotto l'uso di sostanze stupefacenti.

L'invito del sindaco **Caterina Vitali** ha raggiunto il prefetto di Bergamo **Enrico Ricci**, il questore **Stanislao Schimera**, il colonnello **Alessandro**

Nervi, comandante provinciale dei carabinieri, il vicequestore **Mirella Pontiggia**, comandante provinciale della Polizia Stradale, il vicequestore aggiunto **Marco Cadeddu** comandante del Commis-

Domenica, alle 11, si terrà la cerimonia per la Giornata mondiale delle vittime della strada organizzata dall'Associazione italiana famigliari e vittime della strada Onlus di Bergamo

sariato di Polizia di Treviglio, il commissario **Paolo Tosi**, il maggiore **Filippo Testa**, comandante della Compagnia dei carabinieri di Treviglio, il capitano **Gerardo Tucci** della Tenenza di Zingonia, il presidente della Provincia **Pasquale Gandolfi**, il presidente dell'Ambito di Dalmine **Cinzia Terzi** e i sindaci dei Comuni dell'ambito.

Il 2021, un anno nero

Dopo i dati del 2020 «salsati» dalla limitazione della mobilità dovuta ai lockdown e alla riduzione degli spostamenti a causa della pandemia, già per lo scorso anno si assiste a un ritorno ai livelli pre-Covid con un allarmante aumento del numero di incidenti, ancora troppi con esito mortale.

Secondo il rapporto annuale dell'Automobile Club Italiano (Aci) di Bergamo nel 2021 sono stati 2414 gli incidenti avvenuti lungo le strade della provincia di Bergamo: un aumento di 632 sinistri rispetto al 2020 quando gli incidenti erano stati 1782. Cresce, di pari passo, il numero dei feriti che si attesta a 3126 (778 in più dell'anno preceden-

te) con sette decessi in più: i morti sono saliti da 26 a 33. E se «il grosso» degli incidenti si concentra attorno al capoluogo, anche la Bassa non è stata risparmiata. Cinque gli incidenti che hanno avuto esito mortale: ad Arcene, Isso, Romano di Lombardia, Treviglio e Urganò. Di contro tra i Comuni dove non si sono registrati incidenti ci sono anche Barbata e Castel Rozzone, lontani dai numeri ben più alti di Treviglio (113) e di Romano, Urganò e Cologno dove si sono registrati 21 sinistri.

Alto ancora il numero dei pedoni investiti che arriva a quota 200, 109 dei quali non hanno avuto alcuna responsabilità. L'analisi ha sottolineato come tra le cause principali restino l'alta velocità, la guida distratta e il mancato rispetto della segnaletica stradale. Non va meglio se guardiamo i dati nazionali. Nel 2021, sulle strade italiane, sono stati 151.875 gli incidenti con feriti, 2875 i decessi e 204.728 le persone ferite. Una media che fa paura: con 7,9 morti al giorno.

Segno dei tempi che cambiano è anche la comparsa in elenco dei monopattini elettrici che sono risultati coinvolti in ben 57 incidenti. Una svolta green e sostenibile che, però, non piace a tutti, soprattutto perché poco regolamentata. E per questo, anche nei Comuni della Bassa, non sono mancate ordinanze e giri di vite.